



Nido d'Infanzia
L'ACCADEMIA DELLA BRICIOLOLA
Via Lignano in Teverina n. 57
MUNICIPIO ROMA VII

PEN

PROGETTO EDUCATIVO NIDO

Anno Educativo 2023/24



**«I bambini sono sempre un passo avanti.
Chi parla loro seriamente non fa che raggiungerli in cima alla scala.»**

(Gianni Rodari)

INDICE

Informazioni generali e organizzazione del servizio	pag. 3
Finalità e obiettivi del progetto educativo	pag. 4
Organizzazione del tempo e <i>routine</i>	pag. 5
Accoglienza e ambientamento	pag. 6
La partecipazione delle famiglie	pag. 8
Organizzazione degli spazi del Nido	pag. 9
I laboratori del Nido	pag. 11
L'Inclusione	pag. 14
Progetto Continuità	pag. 15
Progetti	pag. 16

INFORMAZIONI GENERALI

Il Nido d'Infanzia **L'Accademia della Briciola** si trova in Via Lignano in Teverina 57, in prossimità di Piazza Montecastrilli nel quartiere Tuscolano, vicino alla Scuola dell'Infanzia *Gianni Rodari* e al Nido d'Infanzia *Giromondo*, con i quali costituisce l'Ambito 8 dei servizi 0-6 del Municipio VII.

In zona sono presenti il Centro Famiglie *Villa Lais*, centri estivi, ludoteche e gli Uffici del Municipio Roma VII di Via Fortioccia. La zona è ben servita dalla rete autobus e a soli 10 minuti dalla struttura è situata la fermata metropolitana di Furio Camillo.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Nido accoglie 69 bambini, suddivisi in 3 sezioni omogenee.
Per l'Anno Educativo 2023/24, così organizzate:

Sezione Piccoli

Totale	17 + 1	4 Educatrici di sezione 1 educatrice aggiunta al gruppo
--------	--------	--

Sezione Medi

Totale	24	4 Educatrici di Sezione
--------	----	-------------------------

Sezione Grandi

Totale	26 + 1	4 Educatrici di sezione 1 educatrice aggiunta al gruppo
--------	--------	--

Il Nido è aperto **dal 1 Settembre al 30 Giugno** tutti i giorni **dal Lunedì al Venerdì** con orario di funzionamento **dalle ore 8.00 alle ore 16.30**. La chiusura è prevista per il periodo delle vacanze di Natale e per le Festività Pasquali, come da calendario scolastico regionale.

Nel mese di Luglio il servizio è garantito con il personale supplente, con l'apertura in accorpamento con altre strutture sul territorio.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Le finalità del progetto educativo dell'Asilo Nido *L'Accademia della Briciola* si possono così riassumere:

- Valorizzare i bambini e le bambine nella loro unicità, in considerazione delle caratteristiche individuali e culturali, psico-fisiche e sociali, con le loro storie familiari;
- Promuovere lo sviluppo armonico delle bambine e dei bambini, tenendo conto del ritmo evolutivo e dei loro bisogni affettivi, relazionali, motori e cognitivi;
- Assicurare pari opportunità di sviluppo alle bambine e ai bambini che presentano difficoltà fisiche e/o relazionali;
- Sostenere lo sviluppo dell'autonomia;
- Favorire l'inclusione;
- Costituire un servizio in rete con le altre istituzioni e servizi che si occupano dell'infanzia come: le aziende sanitarie, i servizi sociali, la Scuola dell'Infanzia, gli istituti di formazione e aggiornamento.

OBIETTIVI GENERALI

→ **Costruzione dell'identità**

Nei primi anni di vita le bambine e i bambini maturano la consapevolezza del proprio sé corporeo, psicologico, affettivo, cominciando a gettare le basi per la costruzione della propria identità, che si completerà nel corso degli anni successivi. Il Nido favorisce e sviluppa, dal momento dell'ingresso di ogni bambino, la consapevolezza di esserci come individuo.

→ **Conquista dell'autonomia personale**

La progressione nella conquista di competenze, attraverso il consolidamento di abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive, affettive e sociali, rende le bambine e i bambini capaci di svolgere in autonomia una serie di azioni; allo stesso tempo le bambine e i bambini iniziano gradualmente ad affermare la propria individualità e sviluppano anche competenze che gli permettono di essere in relazione con l'adulto e con i pari senza esserne dipendenti.

→ **Sviluppo della socializzazione**

Stare in un gruppo di bambini e adulti favorisce l'apprendimento delle regole sociali e promuove lo sviluppo di abilità connesse alla socializzazione: le bambine e i bambini imparano a cooperare, a chiedere e offrire aiuto; cominciano a capire come interagire con gli altri in modo efficace. L'esperienza al Nido rappresenta per ogni bambina e bambino l'inserimento in un ambiente sociale allargato rispetto alla famiglia, quindi un contesto privilegiato dove sviluppare competenze sociali.

Obiettivi specifici:

- Favorire le capacità psico-motorie;
- Favorire lo sviluppo affettivo, sociale e relazionale;
- Favorire lo sviluppo cognitivo;
- Favorire lo sviluppo della comunicazione non verbale e del linguaggio

L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E LE ROUTINE

Le *routine*, momenti ripetitivi quali il pranzo, il sonno, l'accoglienza, il ricongiungimento con la famiglia, rappresentano contenitori spaziali e temporali entro i quali i bambini si riconoscono e si ritrovano e dove vengono svolte azioni che danno sicurezza e contenimento, proprio perché conosciute. Le *routine* sono momenti essenziali nella vita del Nido, e sono organizzate come una parte fondamentale nella progettazione condivisa della struttura. Lavoriamo in modo che l'organizzazione della giornata, per quanto concerne ad esempio la stabilità delle figure che si prendono cura del piccolo e la regolarità delle rotazioni del personale, tenga conto del bambino e dei suoi ritmi per garantire una gradualità nell'adattamento al nuovo contesto. In questo senso poniamo attenzione anche a organizzare i materiali e gli arredi degli spazi, in modo che siano sicuri e incuriosiscano i bambini.

Il nostro atteggiamento di cura offre intimità, calore e accoglienza, evitando comportamenti automatici, descrivendo alle bambine e ai bambini i gesti che compiono e coinvolgendoli nelle piccole scelte che li riguardano: permettendogli di percepirsi come persone dotate di soggettività e di cominciare a porre in relazione sentimenti ed emozioni con le azioni dell'adulto.

La ripetizione di determinate azioni permette a i piccoli di comprendere la realtà che li circonda e di compiere cambiamenti primi fra tutti quelli legati all'autonomia; il gruppo educativo durante le *routine*, lavora sullo sviluppo percettivo, comunicativo e cognitivo del bambino. Sviluppo che riguarda la concezione del tempo, perché le routine aiutano il bambino a orientarsi temporalmente, comprendendo poco alla volta ciò che viene prima e ciò che viene dopo (il bimbo sa che dopo la nanna e la merenda tornerà a prenderlo la mamma). Le stesse aiutano lo sviluppo dell'orientamento spaziale, aumentando la familiarità con ambienti nuovi e diversi; sviluppo che riguarda infine, la sua identità, e in particolare il suo sé corporeo che, è il precursore di ciò che in seguito sarà la personalità individuale.

UNA GIORNATA AL NIDO

.	h. 08.00 – 9.30	Entrata, Accoglienza, gioco libero;
.	h 9.30	Colazione a base di frutta;
.	h 10.00 – 11.30	Attività strutturate. Gioco libero;
.	h 11.30	Preparazione al momento del pranzo. Igiene personale;
.	h 11.45	Pranzo preparato direttamente nella cucina del Nido con prodotti freschi e alimenti biologici;

Il pranzo dei piccoli è anticipato rispetto a quello delle Sezioni dei Medi e Grandi, intorno alle ore 11.00 -11.15.

.	h 12.15	Cambio e igiene personale. Attività guidate; gioco libero.
.	h 13.00	Riposino pomeridiano;
.	h 15.00	Igiene personale. Merenda;
.	h 15.30 – 16.30	Gioco libero. Ricongiungimento con le famiglie.

Gli orari indicati nella strutturazione della giornata al Nido sono da considerarsi flessibili in funzione delle reali esigenze di tutti i bambini.

ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un momento di transizione, emotivamente complesso, un evento straordinario, necessario affinché bambini, genitori e educatori si integrino nel contesto relazionale che si realizza con il loro incontro nel servizio Nido.

SEZIONE PICCOLI

Il piano organizzativo di accoglienza e ambientamento è pianificato nel corso della prima riunione tra gruppo educativo e genitori dei nuovi utenti, in tale sede si decide di concerto alle famiglie e alle loro esigenze contingenti le modalità di ingresso dei piccoli, la graduale permanenza al Nido con e senza genitori.

Il gruppo di bambine e bambini è suddiviso nelle due settimane successive, offrendo così la possibilità alle famiglie e ai loro piccoli di avere a disposizione un tempo necessario per iniziare un rapporto conoscitivo oltre che informativo, l'inizio di un percorso dalle solide basi. Parole d'ordine qualità dei tempi, gradualità, rispetto delle esigenze. I genitori supportano nei primi 3 giorni con la loro presenza, diminuendola gradatamente.

Per l'ingresso dei bambini con bisogni educativi speciali si attua una strategia legata alle particolari esigenze per garantire un ambiente favorevole ed un piccolo gruppo di pari.

SEZIONE MEDI

I primi giorni di apertura del servizio sono riservati alla frequenza delle bambine e dei bambini già iscritti nel precedente Anno Educativo, per permettere a tutti i bambini un tempo di nuovo ambientamento più disteso, nel gruppo dei pari conosciuto.

Per le bambine e i bambini nuovi iscritti la nostra organizzazione prevede l'accoglienza di 4 bambini al giorno, suddivisi in piccoli gruppi con orari distanziati nell'arco della mattinata e seguiti dalle rispettive educatrici di riferimento. Il piano organizzativo di accoglienza tiene conto delle esigenze delle famiglie. Proponiamo un ambientamento di gruppo, che prevede l'accoglienza di piccoli gruppi di bambini e genitori. Prevediamo la permanenza del genitore in sezione per la prima settimana di frequenza, si favoriscono poi graduali distacchi nel rispetto dei tempi del bimbo/a fino a giungere al momento del pasto orientativamente intorno alla 2^a settimana e a quello del sonno intorno alla 3^a settimana.

SEZIONE GRANDI

I primi giorni di apertura del servizio sono riservati alla frequenza delle bambine e dei bambini già iscritti nel precedente Anno Educativo, per permettere a tutti i bambini un tempo di nuovo ambientamento più disteso, nel gruppo dei pari conosciuto.

Per le bambine e i bambini nuovi iscritti il periodo iniziale dell'ambientamento al Nido è una fase delicata di passaggio di consegne tra genitori ed educatrici e solo instaurandosi un rapporto di fiducia tra entrambe le parti esso potrà svolgersi in maniera serena per il bambino. Il confronto aperto, la richiesta di spiegazioni ai propri dubbi da parte dei genitori, è condizione indispensabile per creare tale rapporto di fiducia. In questo periodo le educatrici procederanno a un graduale inserimento con un piccolo gruppo di bambini ogni giorno. Ogni educatrice favorisce la creazione di un rapporto privilegiato con un piccolo gruppo di bimbi, al fine di diventare l'interlocutrice dei momenti difficili.

L'ambientamento richiede tempo e collaborazione tra educatrici e famiglie. Ogni bambino ha i suoi tempi per affrontare ed elaborare il distacco creando un nuovo assetto relazionale. Un buon ambientamento permette un sereno Anno Educativo.

OBIETTIVI

- Accogliere il bambino/a e la sua famiglia;
- Favorire un ambientamento e un distacco sereno, graduale e flessibile, nel rispetto dei tempi, delle fasi evolutive e delle autonomie raggiunte da ogni singolo bambino/a;
- Favorire un clima di reciproca fiducia tra il Nido e le famiglie, attraverso la comunicazione e la collaborazione;
- Ascoltare le emozioni delle bambine e dei bambini contenendo il loro vissuto, facendoli sentire riconosciuti e compresi;
- Favorire il conoscere ed esplorare il nuovo ambiente e la socializzazione;
- Favorire il raggiungimento di primi traguardi di autonomia;
- Costruire un senso di appartenenza ad un gruppo affettivamente significativo;
- Sensibilizzare l'aiuto dei più grandi verso i più piccoli;
- Stabilire una relazione di fiducia con le figure di riferimento al Nido.

METODOLOGIA

- Organizzazione di tempi, spazi, materiali, attività, risorse umane e strumentali;
- Organizzazione della permanenza in sezione del genitore con il proprio bambino/a per i primi giorni di ambientamento, successivamente si favoriranno graduali distacchi nel rispetto dei tempi del bambino/a.
- Riunione di sezione al termine di ogni gruppo di inserimento per discutere e condividere le osservazioni effettuate durante l'esperienza.

MATERIALI/STRUMENTI

- Ambiente accogliente, stimolante e adatto alle diverse età;
- Angoli o centri di interesse predisposti nelle sezioni;
- Utilizzo degli spazi esterni.

LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

In concomitanza con il periodo delle iscrizioni il Nido organizza incontri aperti alle famiglie, gli **Open Day**, così da consentire loro di visitare la struttura, vederne gli spazi e i materiali, conoscere il personale educativo che accoglierà i nuovi iscritti. In quest'occasione il gruppo educativo presenta il proprio Progetto Educativo, attraverso il quale i genitori che ancora non conoscono il Nido possono avere le prime indicazioni.

Il primo colloquio costituisce un'occasione preziosa e unica per raccogliere informazioni importanti sulla bambina o il bambino e per preparare il genitore ad affrontare le difficoltà che potrà incontrare nell'ambientamento della propria figlia / del proprio figlio.

Nella seconda parte dell'anno educativo viene organizzato un colloquio finale per tutti i genitori dei bimbi e delle bimbe frequentanti. Tale colloquio ha l'obiettivo di incontrare le famiglie per "restituire" l'immagine del bambino all'interno del gruppo, le sue esperienze, le sue conquiste.

La riunione d'inizio anno, ha l'obiettivo di far conoscere il Nido e il Progetto Educativo, le modalità di inserimento, ma soprattutto permettere ai genitori di esprimere le proprie aspettative nei confronti del servizio e le preoccupazioni relative al momento del distacco. La riunione inizia con un'Assemblea Generale e continua poi nelle singole sezioni.

I laboratori con le famiglie rappresentano un modo per creare situazioni aggregative con e tra i genitori del Nido. Presso il nostro Nido vengono organizzati laboratori creativi con le famiglie, ognuno con un obiettivo preciso: il laboratorio "il libro della famiglia" dove genitori e bambini creano un libricino che documenta la storia del bambino e della sua famiglia, attraverso la raccolta di fotografie di persone e cose "care" al piccolo: genitori, nonni, fratelli, parenti, animali di casa; il laboratorio di Natale, per condividere insieme la gioia delle feste costruendo insieme al proprio bambino un ricordo di questa magica festività. Abbiamo inoltre previsto l'organizzazione di feste, forme aggregative con la partecipazione di bimbi, genitori, nonni: quali la festa di fine anno educativo.

Le Famiglie partecipano attivamente alla vita del Nido facendo parte degli organi di partecipazione sociale:

- **Assemblea dei Genitori**

- **Comitato di Gestione**

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DEL NIDO

L'organizzazione dello spazio della sezione riveste, nella nostra programmazione, un ruolo fondamentale: le sezioni sono suddivise in modo da rispondere alle esigenze dei bambini e delle bambine ed essere facilmente modificabili con il variare delle richieste. Spazi, giochi (alcuni realizzati dalle educatrici) e materiali sostengono le prime forme di autonomia e di apprendimento. Nessun bambino è uguale ad un altro e l'idea che ciascuno possa sperimentare percezioni e sensazioni differenti e comportarsi di conseguenza, è sempre presente nelle nostre intenzioni progettuali.

Gli spazi del Nido sono stati pensati e progettati secondo una linea educativa chiara e condivisa: l'ingresso comune dà il benvenuto alle famiglie con la documentazione fotografica e le varie comunicazioni che occupano le pareti; lo spazio organizzato con 2 librerie e un divano per il *progetto del prestalibro* a bambini/e e genitori, accoglie le famiglie nel servizio, invitandole a sostare, nei limiti del possibile, in un ambiente volto a costruire occasioni di relazione e fiducia.

Ogni sezione ha uno spazio scelto per l'accoglienza mattutina, situato nella sua dimensione più vicina alla porta d'ingresso: questo spazio delimita i confini tra l'agire dell'educatore e quello del genitore.

SEZIONE PICCOLI

Per l'Anno Educativo 2023/24 si è ritenuto necessario, visto il proficuo numero dei piccoli utenti ognuno dei quali con necessità diverse, specifiche e soggettive legate anche all'età (sono bimbi con età compresa tra i 3 e gli 11 mesi) di suddividere il gruppo in 2 microsezioni rispettivamente di 13 bimbi con tre educatrici e 5 bimbi con 2 educatrici. Attraverso questa modalità il gruppo educativo dopo un'accurata valutazione ha pianificato ambienti a misura delle esigenze dei bimbi oltre a garantirne un'adeguata qualità ambientale legata alla tranquillità e semplificata gestione dei piccoli gruppi nei quali è più facile individuare bisogni e necessità oltre che avviare percorsi educativi specifici. Le due microsezioni, comunicanti ed aperte, attuano nel corso dell'anno percorsi paralleli e di collaborazione con il variare delle esigenze dei bambini e bambine legati all'età. Affinché i bambini si sentano liberi di esplorare ed esprimersi attraverso tutti i linguaggi del corpo, abbiamo organizzato gli spazi delle sezioni in angoli o atelier.

La Sezione è suddivisa in angoli nel rispetto dello sviluppo psicomotorio del bambino:

- Angolo morbido: composto da tappetoni e cuscini di varie dimensioni e consistenza per i bimbi che non riescono a stare seduti oppure per i momenti di relax e giochi corporei; lo specchio è uno strumento importante nell'educazione corporea, permette al bambino di verificare completamente e continuamente la propria immagine, quella degli altri bambini e degli adulti;
- Angoli motori con sostegni per stimolare la posizione eretta ed il movimento;
- Spazio adibito ad attività strutturate e al pranzo dei bambini;
- Bagno adibito e strutturato per la cura e l'igiene personale.



SEZIONE MEDI

Abbiamo creato spazi “chiaramente riconoscibili” dai bambini, e “funzionali”, cioè spazi che permettano loro di utilizzare autonomamente i materiali.

Gli spazi all'interno della sezione sono così strutturati:

- Angolo della lettura, con presenza di divano e tappeto dove potersi rilassare sfogliando un albo illustrato;
- Angolo della casa e della vita pratica: strutturato come una piccola cucina, per dare la possibilità ai bambini di sperimentare e sperimentarsi con il gioco simbolico;
- Angolo pittura, travasi e manipolazione;
- Angolo per il gioco strutturato con puzzle e costruzioni;
- Bagno adibito e strutturato per la cura e l'igiene personale.



SEZIONE GRANDI

Gli spazi sono così organizzati:

- Angolo simbolico della casa e della vita pratica: in questo spazio i bambini rivivono ciò che osservano nell'ambito della vita familiare, riproducono azioni sperimentate, fatte proprie e rielaborate in chiave simbolica;
- Angolo dei travestimenti: offre alle bambine e ai bambini l'opportunità di interpretare “scene di vita quotidiana”;
- Angolo della lettura: con libri adeguati all'età dei bambini, creato per stimolare la lettura e l'arricchimento del linguaggio;
- Angolo della pittura, travasi e manipolazione;
- Angolo per il gioco strutturato con giochi di precisione, incastri, costruzioni, puzzle;
- Bagno adibito e strutturato per la cura e l'igiene personale.



SPAZI COMUNI

Lo spazio comune della “serra bioclimatica” utilizzato dalle Sezioni dei Medi e dei Grandi, è organizzato con ceste contenenti materiali naturali e di recupero, giochi di manipolazione, libri e animali.

L'IMPORTANZA DELLO SPAZIO ESTERNO

Il giardino è suddiviso in zone e percorsi di gioco con attività che si svolgono in continuità interno-esterno. Il team educativo ha predisposto lo spazio in funzione delle bambine e dei bambini e del gruppo, tenendo presente che le esigenze cambiano, i bisogni si evolvono e il gruppo (e gli spazi) si modificano insieme ad essi.

Abbiamo predisposto quindi, atelier fissi e angoli strutturati, che verranno integrati da atelier volanti e situazioni di gioco libero al fine di creare un ambiente ricco di stimoli e favorire situazioni in cui i bambini scambiano i primi messaggi relazionali con i compagni, inventando nuovi giochi e nuove regole.

Consideriamo lo spazio esterno un elemento indispensabile per la conoscenza “uno spazio d'apprendimento all'aperto”: può diventare per il bambino fonte di innumerevoli esplorazioni e scoperte.

Obiettivo prioritario sarà per noi quello di uscire all'aria aperta ogni qual volta gli eventi atmosferici lo permettano. Coinvolgiamo i bambini, un innaffiatoio ciascuno, nell'occuparsi delle piantine del Nido, attività con la quale si divertono molto. A tal proposito, abbiamo organizzato aree con coltivazioni diverse: la zona delle piantine grasse, l'area dedicata alle piante aromatiche e l'area delle piante fiorite.

I bambini possono inoltre giocare con materiale naturale organizzato in un angolo del giardino, dove possono trovare conchiglie, piccoli cerchi di tronchi d'albero e pigne.

Abbiamo previsto uno spazio esterno in continuità con l'interno del Nido per leggere, giocare e disegnare a cielo aperto.



I LABORATORI DEL NIDO

Nel nostro Nido sono presenti:

LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO;

I laboratori vengono proposti nel corso delle attività con modalità educativa in piccolo gruppo (6/8 bambini e bambine) per facilitare la partecipazione dei bimbi. Progettare per laboratori significa:

- Lavorare per piccoli gruppi in un clima tranquillo e sereno;
- Facilitare la capacità di concentrazione;
- Favorire l'indipendenza;
- Diminuire i conflitti e aumentare gli atteggiamenti collaborativi;
- Facilitare i bambini a rapportarsi con figure adulte di riferimento.

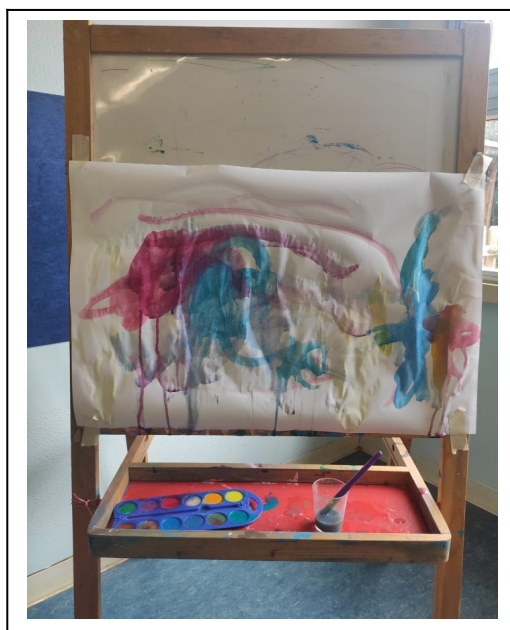
Nel laboratorio grafico-pittorico i bambini/e manipolano e sperimentano: matite colorate, cere, pennarelli, colori a dita o altre tempere. Possono utilizzare semplicemente le mani o pennelli, tamponi, rulli, spugne, pennelli da barba, spruzzatori e nebulizzatori, e oggetti e materiali idonei a lasciare tracce, impronte e stampi come ad esempio lasciar tracce con le ruote delle macchinine, stampare con le verdure.

Obiettivi generali:

- Sporcarsi senza paura;
- Affinare le percezioni sensoriali;
- Sviluppare la memoria sensoriale.

Obiettivi specifici:

- Sviluppo della motricità fine;
- Usare tutti assieme i materiali senza litigare per il possesso della medesima cosa;
- Distinguere i colori; distinguere i materiali;
- Mescolare i colori per ottenerne di diversi;
- Utilizzare i materiali in maniera creativa.



LABORATORIO PER LE ATTIVITÀ DI MANIPOLAZIONE E GIOCHI D'ACQUA;

Nel laboratorio per le attività di manipolazione il bambino, attraverso l'utilizzo di contenitori di forme diverse (con palette, imbuti ecc..) può manipolare materiale di diversa consistenza: farina gialla, riso, terra, acqua, sale, pasta acqua e farina.

Obiettivi generali:

- Stimolare la creatività;
- Lavorare in gruppo;
- Utilizzare vari strumenti.

Obiettivi specifici:

- Acquisire/consolidare la coordinazione oculo-manuale;
- Potenziare la percezione e la discriminazione tattile;
- Sviluppare la motricità fine.



Nel laboratorio, inoltre, i bimbi possono realizzare giochi con l'acqua (es. travasi con diversi contenitori, lavaggio bambole etc)

Obiettivi generali:

- Collaborazione tra coetanei, capacità di rispettare il proprio turno;
- Arricchimento gioco di imitazione e gioco simbolico.

Obiettivi specifici:

- Sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- Sviluppo di concetti come ad esempio vuoto/pieno, superficiale/profondo, maggiore/minore;

L'INCLUSIONE AL NIDO

Il Nido si propone come luogo d'inclusione nel quale vengono riconosciute specificità e differenze. Il nostro gruppo educativo riserva particolare attenzione al rapporto con la famiglia, con la quale costruisce un percorso di accettazione e conoscenza delle caratteristiche del bambino. La figura dell'educatore aggiunto ha lo scopo di valorizzare ancora di più la dimensione individuale, in una situazione educativa che deve essere sostenuta, in egual misura, da tutti gli educatori del Nido.

FINALITÀ

Miglioramento della qualità dell'azione educativa e della professionalità degli interventi mirati, con sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà e bisogni oltre che rispetto per i diversi stili cognitivi.

OBIETTIVI

- Favorire l'inserimento del bambino con Bisogni Educativi Speciali nel gruppo dei pari, individuando strategie educative diversificate;
- Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra Nido e famiglia; fornendo supporto, aiuto e sostegno alle famiglie.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra citati il Gruppo Educativo struttura spazi e laboratori che coinvolgano tutte le bambine e i bambini, perché attraverso l'esempio, l'imitazione e la condivisione tra i pari è racchiusa la migliore spiegazione di molte azioni.

La nostra attenzione si è focalizzata sugli ambiti operativi laboratoriali tipo:

- Laboratorio artistico espressivo;
- Laboratorio di psicomotricità;
- Laboratorio ludico;
- Laboratorio musicale.

Il Nido si relaziona con gli attori del territorio, organizzando incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi, finalizzati a pianificare, monitorare e valutare gli interventi, le strategie, le metodologie messe in campo.

PROGETTO CONTINUITÀ NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Nido L'Accademia della Briciola - Scuola dell'Infanzia Gianni Rodari

Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia rappresenta per le bambine e i bambini un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. La continuità verticale si pone proprio in questo contesto con la finalità di promuovere un "ponte" di esperienze tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia, aprendo una finestra sulla nuova realtà in cui i bambini saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio.

OBIETTIVI

- Creare occasioni positive nella logica della continua ristrutturazione del processo di socializzazione che impegna ogni bambino/a;
- Favorire il confronto attraverso attività didattiche e ludiche con altri coetanei e ampliare le conoscenze personali;
- Far percepire ai bambini in uscita verso la scuola materna, l'approccio a un nuovo gruppo, facilitando l'interazione con chi è conosciuto;
- Consolidare il clima di collaborazione tra le educatrici del Nido e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

Attuazione del progetto:

Prima di quest'appuntamento le educatrici preparano i bambini spiegando loro, in modo graduale e adeguato all'età, in cosa consiste l'esperienza che andranno a vivere.

Ogni anno si fissa una data per l'esperienza di continuità: i bambini del Nido *Accademia della Briciola* (Grandi e Medi in uscita), accompagnati dalle educatrici, passano una giornata con i bambini della Scuola accogliente, presso la Scuola dell'Infanzia *Gianni Rodari*.

Si propongono ai bambini del Nido attività ludiche e didattiche conosciute, con l'utilizzo di materiale già noto a tutti, che saranno concordate tra le educatrici e le insegnanti (attività come pittura, travasi, collage, etc). Il progetto è documentato attraverso immagini fotografiche.

Il materiale fotografico raccolto durante l'esperienza sarà conservato nella cartella personale del bambino/a insieme a eventuali disegni o collage realizzati durante la giornata di continuità.

PROGETTO: LA FORMA DELL'ACQUA



L'acqua è l'elemento di base di ogni forma vivente: è fonte di benessere ed energia.

Essa è l'elemento più gradito alle bambine e ai bambini: entrano in contatto con un'esperienza di gioco diversa che non lascia nessun "prodotto" da mostrare ma consente ai bambini di creare, di sperimentare, scoprire e liberare cariche emotive in maniera divertente.

MOTIVAZIONI:

Consapevolezza che l'acqua è un bene prezioso e serve molto per l'apprendimento e per il gioco all'aria aperta durante la prima infanzia. L'uso dell'acqua non è solo igienico, ma serve ai bambini anche per divertirsi e imparare.

OBIETTIVI GENERALI

- Utilizzare l'acqua per imitare comportamenti e azioni familiari, come lavare bambole, stoviglie, frutta e verdura.
- Stimolare il piacere della scoperta, l'osservazione, la capacità di cogliere analogie e cambiamenti;
- Stimolare nel bambino il piacere di fare, la collaborazione tra coetanei e la capacità di rispettare il proprio turno

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare le attività motorie, i movimenti fini della mano e la coordinazione oculo-manuale;
- Sviluppo di concetti come ad esempio vuoto/pieno, superficiale/profondo, maggiore/minore;
- Sollecitare l'intervento verbale e la formulazione di pensieri.

RUOLO DELL'EDUCATRICE

L'educatrice predispone i materiali e propone l'attività.

Inizialmente anima la situazione creando un'atmosfera carica di aspettativa, poi, in un secondo momento, lascia le bambine e i bambini liberi di sperimentare. Attraverso un'azione di tutoraggio stimola e sostiene l'azione dei bambini.

METODOLOGIA

Travasi di liquidi in vari modi: da una brocca all'altra, anche di diverse dimensioni; da una bottiglia ad una più piccola, con l'uso di un imbuto; da una brocca ad un bicchiere; da un bicchiere ad un altro; da una ciotola all'altra con l'uso di un piccolo mestolo; da una ciotola a bicchierini, con l'uso di un contagocce; da una ciotola all'altra con l'uso di una spugnetta da strizzare; Lavaggio delle bambole, di stoviglie, di frutta e verdura.

STRUMENTI

Vasetti, imbuti, barattoli trasparenti e colorati, annaffiatori, spugne, tappi di sughero, conchiglie, cannucce, contagocce. Da aggiungere all'acqua: coloranti alimentari o acquerelli lavabili, farina gialla, farina di polenta, farina bianca, zucchero e sabbia, sciroppo di mirtili, menta, amarena e pasta di mandorle. Per il lavaggio delle bambole: bambole, sapone liquido, spugne, asciugamani.

TEMPI e SPAZI

Scansione flessibile durante l'Anno Educativo.

Angolo in sezione; durante la primavera e l'inizio dell'estate attività all'aperto.

VERIFICA

Durante e alla fine del percorso.

DOCUMENTAZIONE

Le educatrici raccoglieranno foto e video del progetto. Periodicamente documenteranno attraverso pannelli a parete. Tutto il materiale fotografico riguardante il progetto sarà poi restituito alle famiglie in un libro dei ricordi e i video.

PROGETTO EDUCATIVO I COLORI DELLE EMOZIONI

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare le bambine e i bambini alla scoperta dei colori, lasciandoli liberi di sperimentare, pasticciare, mettersi alla prova accostandosi a tale progetto attraverso esperienze visive e tattili capaci di coinvolgere anche la sfera emotiva "fare per il piacere di fare". Mediante le varie attività grafico - pittoriche e manipolative proposte, e la lettura del testo "I colori delle emozioni" di A. Llenas i bambini interiorizzano i colori scoprendo le modalità creative personali, essendo essi stessi protagonisti dello sviluppo della propria creatività; infatti tramite i colori si riesce spesso a rappresentare non solo la realtà circostante ma anche la propria interiorità e quindi la propria personalità.



Il progetto propone di fare insieme un viaggio alla scoperta del mondo interiore attraverso la conoscenza di alcuni colori fondamentali primari e la lettura ad alta voce di storie come "La rabbia" e "Il mostro dei colori".

FINALITÀ

- Favorire la competenza emotiva dei bimbi per abituarli a decentrarsi riconoscendo le ragioni dell'altro;
- Esprimere le emozioni (rabbia, gioia, tristezza, paura);
- Esteriorizzare le emozioni attraverso un contesto narrativo e artistico;
- Prendere consapevolezza delle proprie e altrui emozioni e saperle esprimere/comunicare con le parole e il linguaggio gestuale;
- Promuovere una modalità di relazione all'interno del gruppo orientata alla collaborazione, all'aiuto reciproco, al rispetto di cose e persone.

METODOLOGIA

Privilegia la drammatizzazione, la narrazione, la rielaborazione, con codici diversi, oltre all'utilizzo di tutti gli strumenti, i metodi e i sussidi presenti nella sezione: (giochi, racconti, favole, musiche, poesie, attività motorie, manipolative, creative, pittoriche, dialoghi e ascolto).

PROGETTO ALLA SCOPERTA DELLA NATURA



“Un giardino o un orto sono un limite, di spazio, alla natura. L’infanzia è un limite, di tempo, alla nostra vita. Unendo questi due limiti, però, si produce in campo educativo uno degli abbinamenti più straordinariamente creativi”
(Maria Montessori)

PREMESSA

Il progetto nasce da conversazioni spontanee di bambine e bambini in momenti di piccolo gruppo. Hanno posto domande sulla vita all’aperto e in particolare sui piccoli animali che vivono in giardino, come la lumaca e il bruco, e sui fenomeni atmosferici come la pioggia, la grandine o elementi naturali come il sole, il cielo, le nuvole, il vento. Il Gruppo Educativo quindi, ha ritenuto necessario partire dalle idee e dagli interessi dei bambini stessi per elaborare un progetto condiviso che offrisse loro la possibilità di esplorare e conoscere l’ambiente che li circonda. L’ambiente è un campo di esperienza che li coinvolge direttamente e che li conduce verso una conoscenza intesa come scoperta autonoma del mondo circostante, utilizzando quello che la natura fornisce gratuitamente.

MOTIVAZIONI

Il bambino è un esploratore per natura. I primi anni di vita sono un grande terreno di scoperta. Egli osserva, analizza, conosce attraverso tutti i sensi. Lo spazio esterno è un ambiente di apprendimento: rappresenta uno spazio vissuto, non solo fisico ma connotato affettivamente ed emotivamente. Il giardino è uno spazio di potenzialità e avventura, uno spazio con i suoi segreti da scoprire giorno per giorno. È, inoltre, luogo privilegiato per apprendere in connessione e continuità con l’ambiente interno. Le attività si basano sull’esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo delle bambine e dei bambini in situazioni “autentiche”.

L’ambiente naturale induce benessere nei bambini e negli adulti, ne cattura l’attenzione, blocca i pensieri negativi e le emozioni negative, sostituendole con emozioni positive; favorisce una maggiore serenità nelle relazioni tra bambini in quanto giocando all’aperto aggressività e rabbia si riducono lasciando spazio ad un atteggiamento più rilassato.

La natura consente una fuga temporanea da luoghi usualmente frequentati e vissuti; diversi studi sostengono gli effetti benefici dell’esperienza in natura, parlando di bisogni naturali che i bambini – ma in generale tutti gli esseri umani - provano nella loro crescita. Una di queste è la “teoria della rigenerazione dell’attenzione”, dei coniugi e professori di psicologia ambientale Rachel e Stephen Kaplan, teoria secondo la quale una persona si concentra meglio dopo aver passato del tempo all’aperto o anche solo dopo aver osservato delle immagini di ambienti ed elementi naturali. Ciò accadrebbe perché la “memoria di lavoro” dopo aver fatto esperienza di scenari tranquilli e cognitivamente riposanti, sarebbe “protetta” da distrazioni e avrebbe più margine di concentrazione e focalizzazione dell’attenzione. Inoltre l’esperienza all’aperto apporta numerosi benefici alla salute fisica: favorisce il movimento, riduce il rischio di obesità, stimola la sensorialità con la conseguente

creazione di sinapsi, aumenta l'apporto di vitamina D, riduce il rischio di contrarre virus rispetto all'educazione in luoghi chiusi.

Abbiamo considerato fondamentale tracciare elementi di continuità interno-esterno, poiché le due zone si arricchiscono a vicenda. Le idee che si generano stando a contatto con la natura, se portate all'interno, originano competenze e apprendimenti diversi. Al contrario si possono realizzare nel giardino attività che generalmente si svolgono in sezione.

Siamo consapevoli che, nel momento in cui prendiamo la natura come riferimento di un percorso, ne dobbiamo valutare l'imprevedibilità tenendo conto, sia nei progetti che nelle fasi di attuazione, di quella che potrebbe essere definita la logica educativa del "da cosa nasce cosa", cioè la capacità di assumere un atteggiamento flessibile per permettere la valorizzazione anche di quelle esperienze che avvengono in maniera imprevedibile e non quantificabile. Tutto ciò che a noi adulti può apparire banale per i bambini è molto più interessante, le esperienze dirette nella natura rimangono per loro affascinanti e piene di misteri, sono osservatori attenti e, portatori di uno sguardo diverso, più aperto e acuto, pronto a cogliere cose che potrebbero, a noi adulti, apparire insignificanti.

OBIETTIVI GENERALI

- Esplorare lo spazio e scoprirne i suoi abitanti (insetti, uccelli, ecc.);
- Prendersi cura di piccoli animaletti (lumache, cavolaie);
- Relazione con vari elementi della natura: cielo, nuvole, vento, sole, pioggia;
- Vivere la varietà dell'ambiente esterno in base alle stagioni, notando la diversità, il cambiamento, il deperimento e il rinnovamento del giardino;
- Non avere paura di sporcarsi le mani con la terra;
- Condividere lo spazio esterno e gli strumenti che servono per curare l'orto;
- Prendere familiarità con le piante e imparare a distinguerle e denominarle;
- Imparare ad innaffiare;
- Riconoscere le erbacce e strapparle;
- Imparare a raccogliere i prodotti dell'orto senza danneggiare le piante.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere attraverso i sensi, il corpo e la mente il contatto con l'ambiente naturale circostante;
- Potenziare la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta, la motivazione a mettersi alla prova, e conseguentemente aiutare i bambini a verbalizzare ciò che vedono (sviluppo espressivo e linguistico);
- Aumentare la consapevolezza del rispetto per l'ambiente e le creature viventi;
- Promuovere l'elaborazione di congetture e ipotesi tramite l'osservazione, la manipolazione, la costruzione;
- Sviluppare la capacità di lavoro in gruppo, di condivisione e di cooperazione con gli altri;
- Creare situazioni in cui i bambini possano esprimere al massimo la propria creatività e la propria componente emotiva;
- Migliorare la capacità di osservazione e i tempi di concentrazione;
- Stimolare le tecniche espressive e comunicative.

ATTIVITÀ E STRUMENTI

- Uscite programmate in giardino finalizzate all'esplorazione, osservazione e raccolta di materiale vario (foglie secche, piccole pigne e bacche, ramoscelli, sassi, fiori), da conservare nell'atelier dei materiali naturali o da utilizzare per giochi di manipolazione (collage di foglie secche; incollaggio di sassi che formano sculture dalle forme bizzarre; riproduzione simbolica del bosco usando un panetto di creta sul quale i bimbi infilano rametti, foglie e sassi; raccolta di petali di diverso colore nei bicchieri d'acqua che vengono portati in sezione e il giorno dopo l'acqua si colora acquisendo le sfumature dei materiali raccolti);

- Uscite in giardino per sperimentare le manifestazioni climatiche tipiche delle stagioni e i mutamenti ambientali e d'abitudine; qualora non fossero previste uscite quotidiane, riteniamo sia opportuno dedicare un momento, tutte le mattine, all'osservazione delle condizioni atmosferiche, guardando dalla finestra che tempo fa.
- Uscite guidate per dare ai bambini l'occasione di osservare il cielo e le nuvole; di fare confronti e comparazioni (cielo nuvoloso, cielo sereno, prima e dopo il temporale, in assenza di vento o col vento); di dar voce a sensazioni astratte suggerite dalle osservazioni. Durante le osservazioni l'educatrice predispone l'ambiente esterno con plaid e teli di stoffa, perché i bambini possano sdraiarsi ad osservare il cielo prevedendo anche l'utilizzo di specchi che, riflettendo il cielo, offrono la sensazione di "camminare tra le nuvole";
- Uscite guidate per osservare e stare al sole: riflessioni sul calore del sole e sulla sua posizione durante la giornata; riflessioni sull'ombra; riflessioni sul vento: giochi con foulard e pezzi di stoffa che si muovono al vento; giochi con le bolle di sapone che volano via veloci quando il vento soffia di più; costruzione di un aquilone per vederlo volare e osservare come si muove al vento.
- Manipolazione, travaso e collage con vari materiali, come ad es. terra, foglie, erbe;

Lavoreremo in piccoli gruppi (massimo 5/6 bambini) per consentire a tutti di partecipare attivamente e tranquillamente all'attività.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione dà forma a quanto sperimentato ed osservato, si rivolge in primis alle famiglie perché possano sentirsi partecipi dello sviluppo del progetto e possano avere una finestra su quanto accade al nido in loro assenza. È fondamentale anche per le educatrici perché fissando l'esperienza, si esplicitano i vissuti e si rende possibile in ogni momento la valutazione, che basandosi su tracce concrete permette un rilancio specifico e ragionato.

Tipologia di documentazione utilizzata:

- ❖ Pannelli: con materiale fotografico da appendere a parete nel corridoio adiacente alla Sezione Grandi;
- ❖ Presentazioni: composte da fotografie e brevi video da condividere con le famiglie in occasione delle riunioni periodiche;
- ❖ Restituzione finale: cartellina personale con lavori dei bambini con fotografie e video; una piantina da coltivare a casa, per sottolineare l'importanza dell'aver cura.

VERIFICA

Il Gruppo Educativo si confronterà periodicamente per monitorare e valutare l'andamento del progetto attraverso osservazioni scritte, schede strutturate, fotografie e video.



PROGETTO “LEGGI CON ME?”

MOTIVAZIONI

La scelta di questo progetto nasce dal riconoscere l'importanza degli albi illustrati per le bambine e i bambini: secondo Bruner, la narrazione è uno dei meccanismi psicologici più importanti, soprattutto durante il periodo dell'infanzia. Leggere o raccontare storie sono modi di interagire con il bambino ricchi di potenzialità; gli scambi comunicativi che avvengono e la circolazione di informazioni che caratterizzano questa attività, sono fondamentali ai fini dello sviluppo del linguaggio orale, ma anche per la crescita conoscitiva ed emotiva del bambino. Gli albi illustrati attraverso le loro storie, aiutano i bambini a riflettere sulla realtà e sulla loro esperienza personale. e favoriscono, grazie alle illustrazioni e alle parole, l'attenzione e la capacità di rievocazione del bambino. Punto centrale e di maggiore importanza di questi libri sono le figure, che attirano e coinvolgono maggiormente i bambini in età prescolare e li guidano nella lettura e nell'interpretazione delle storie. Il momento della lettura per i bambini è un “momento magico”: l'adulto è a disposizione del bambino e si dedica completamente a lui, dando vita ad una comunicazione stimolante, emozionante e rinsaldando il legame affettivo. La lettura ad alta voce da parte dell'adulto ha inoltre risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del bambino, sul piano emotivo, cognitivo, linguistico e culturale. Per quanto riguarda il punto di vista emotivo, la lettura di una storia consente al bambino di esplorare le sue emozioni sotto la guida dell'adulto, che può aiutarlo assicurandolo e fornendogli spiegazioni. Sul piano linguistico poi, la lettura offre un importante stimolo per il linguaggio, fornendo al bambino nuove parole e la possibilità di migliorare la qualità del suo lessico.

LE FASI DEL PROGETTO

1. Selezione e acquisto di albi illustrati per bambine e bambini e libri su educazione e genitorialità dedicati alle mamme e ai papà; La selezione e la scelta dei testi a cura delle educatrici (cominciata a marzo e terminata a settembre 2023) è avvenuta a partire da alcune bibliografie provenienti da corsi di formazione seguiti negli anni precedenti (corso sulle emozioni a cura della Dottoressa Helga Dentale; corso “De-costruire gli stereotipi di genere ed educare alle emozioni e alle relazioni”, della Dottoressa C. Antonucci e S. Marini;) e naturalmente dalla bibliografia delle tutor del corso “Il libro come cura” Dott.ssa Maspero e Dott.ssa Setton; Ulteriore selezione autonoma è avvenuta alla scoperta di nuovi testi presenti in libreria; le educatrici hanno dedicato del tempo per leggere e comprendere quali fossero gli albi più adatti per età e tematiche da introdurre al nido: per bambine e bambini di 13/14 mesi di età abbiamo scelto libri con immagini semplici perché i bambini dopo aver compiuto l'anno di età, iniziano ad essere in grado di effettuare un collegamento mentale tra un oggetto vero e proprio e la figura che lo rappresenta; per i bimbi oltre i 15 mesi abbiamo scelto libri in cui vi siano delle immagini di oggetti che siano collegati tra loro, appartenenti allo stesso ambito (es. oggetti che si possono trovare in una cucina); dai 18 mesi abbiamo selezionato libri con storie in cui uno stesso personaggio viene presentato ripetutamente in una successione di situazioni analoghe, ma raffigurate da elementi variati. Dai 20/22 mesi abbiamo scelto albi con storie brevi, dove vengono svolte azioni semplici. Una parte dei libri, è stata gentilmente donata da famiglie di bambini e bambine che avevano frequentato il nido, famiglie particolarmente sensibili al tema della lettura al nido e in famiglia. I libri da dedicare al prestito, sono stati suddivisi a seconda dei diversi temi: il tema del distacco (es “A più tardi” di Jeanne Ashbè,) stereotipi di genere (“Piccolo blu e piccolo giallo” di Leo Lionni), nascita del fratellino/sorellina; (“Pappamolla” di Stephanie Blake); emozioni (“Ascolta” di Cori Doerrfeld; “Lacrime che volano via” di Sabine De Greef); autonomia (“Posso guardare nel tuo pannolino?” di Guido Van Genechten; “Voglio il mio vasino” di Tony Ross); colori (serie di Nicoletta Costa sui colori); i testi per i genitori, piccoli saggi sul tema dell'educazione e genitorialità trattano temi di grande interesse come il sonno, il controllo degli sfinteri, il comportamento (es. “Il tuo bambino e ...la disciplina”, “Il tuo bambino e... il vasino” di Terry Brazelton) e le emozioni delle bambine e dei bambini (“Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere” di Daniela Lucangeli); La collezione di albi illustrati sarà rinnovata periodicamente.

2. Allestimento di uno spazio adiacente alla sezione medi dedicato al “prestalibro”: scelta e disposizione degli arredi destinati a contenere i libri di testo per bambini/e e adulti;
3. Lettera aperta ai genitori in bacheca e in chat per presentare il progetto; presentazione nelle assemblee con le famiglie;
4. Preparazione a cura dei genitori della “sacca prestalibro” per coinvolgerli sin dall’inizio nel percorso. La sacca del proprio bambino/a potrà essere personalizzata a casa o durante l’ambientamento da mamma e papà e servirà per custodire l’albo o il testo preso in prestito. In questo modo per i bambini e le bambine sarà più facile capire che i libri che si metteranno nella sacca sono dell’asilo e che dopo qualche giorno dovranno essere riportati.

OBIETTIVI

- Coinvolgere le famiglie nella consuetudine della lettura con i propri figli, creando occasioni di incontro tra adulti e bambini/e per condividere il piacere della lettura vissuta insieme;
- Accogliere le famiglie nel servizio, invitandole a sostare, nei limiti del possibile, in un ambiente che appositamente allestito per il progetto, dà il benvenuto e costruisce occasione di relazione e fiducia;
- Promuovere il piacere della lettura e dell’ascolto;
- Rispettare il libro come strumento prezioso, familiarizzando con le regole del prestito;
- Arricchire il linguaggio verbale;
- Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione;
- Acquisire progressivamente la capacità di ripercorrere i punti salienti di una storia.

MODALITÀ

Scelta dell’albo illustrato con mamma o papà (le educatrici sono a disposizione per eventuali suggerimenti richiesti e per la registrazione del libro preso in prestito), l’albo sarà portato a casa nella sacca prestalibro individuale; durata del prestito dal venerdì al lunedì successivo; ogni bambino/a potrà prendere 1 solo libro alla volta; il libro per i genitori potrà essere restituito entro tre settimane dalla data del prestito.

DESTINATARI

Bambine/i e famiglie delle Sezioni Medi e Grandi (i saggi sulle tematiche educative sono rivolti anche ai genitori della Sezione Piccoli).

RUOLO DELL’EDUCATORE: Seleziona, cataloga, se richiesto dà piccoli suggerimenti al genitore sulla scelta dell’albo illustrato più adatto all’età e ai gusti del bambino che conosce, perché anche nella pratica quotidiana al nido, la lettura e narrazione di libri è una preziosa attività educativa.

TEMPI Da ottobre fino al termine dell’Anno Educativo.

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso una semplice scheda di gradimento, tramite la quale poter notare il coinvolgimento delle famiglie nei confronti del progetto (es. quanta la frequenza nel prendere i libri in prestito) e quali sono i libri maggiormente amati dai bambini e dalle bambine.

